

VareseNews

«Guerriglia non è terrorismo»

Pubblicato: Martedì 25 Gennaio 2005

La guerriglia non rientra nel reato di associazione a delinquere finalizzato a terrorismo internazionale. Con questa motivazione **è caduto, a Milano, il reato contestato a 5 islamici**, Boujaha Maher, Ali Ben Sassi Toumi e Mohammed Daki, Noureddine Drissi e Khamel Hamrahui, arrestati tra aprile e novembre del 2003 e accusati di far parte della cellula terroristica "Ansar Al Islam", legata secondo l'accusa ad Al Qaeda.

Secondo le motivazioni depositate dal Gup **Clementina Forleo**, che ha assolto i 5 extracomunitari, giudicati con rito abbreviato, «va evidenziato come non possano ritenersi persistenti i gravi indizi in ordine al reato contestato». In particolare, secondo il magistrato, le «fonti di intelligence, **i dati** provenienti da "acquisizioni informative" o "investigative" non meglio preciseate o assunte in "contesti di collaborazione internazionale" debbono considerarsi **prive di rilievo processuale**».

Secondo la Forleo se c'è la **certezza** che le cellule in questione avevano come precipuo scopo **il finanziamento**, e più in generale **il sostegno**, di strutture di addestramento paramilitare site in zone mediorientali, presumibilmente stanziate nel nord dell'Iraq, **non risulta provato** che tali strutture paramilitari prevedessero la concreta **programmazione di obiettivi trascendenti attività di guerriglia da innescare** nei contesti bellici interessati alla guerra in corso. La loro attività non rientra dunque nell'ambito dell'attività di tipo terroristico. **In 3 sono stati condannati a pene lievi**, tra i tre anni e i dieci mesi, ben più miti rispetto a quelle richieste dal procuratore aggiunto Armando Spataro e dal pm Elio Ramondini. Due sono stati assolti con formula piena. Grande soddisfazione tra gli islamici, mentre Spataro ha dichiarato: «**È andata male**, anzi malissimo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it